

Natale di Gesù Cristo, rivelatore della misericordia del Padre

Natale, “questa semplice parola emana un fascino misterioso, cui ben difficilmente un cuore può sottrarsi. Anche coloro che professano un'altra fede e i non credenti, cui l'antico racconto del Bambino di Betlemme non dice alcunché, preparano la festa e cercano di irradiare qua e là un raggio di gioia” (SANTA TERESA BENEDETTA DELLA CROCE, *Il mistero del Natale*). La dolcezza e il realismo della meditazione sul mistero del Natale di questa grande donna, filosofa, mistica e martire del XX secolo, canonizzata da San Giovanni Paolo II l'11 ottobre 1998, ci aiutano a riflettere in questo Natale 2015 e a costruire **pensieri utili per orientarci a vivere positivamente il dono di un Dio che si avvicina all'uomo** fino a dividerne la natura per innalzarlo alla comunione piena con Lui e inondarlo della sua misericordia ricreatrice.

Certo, il cielo e la terra non sono ancora una cosa sola. **La stella di Betlemme continua a brillare anche oggi nella notte oscura.** Se le tenebre ricoprono la terra, Gesù entra nella storia come luce che illumina le tenebre ed è Lui a dissolverle. Dio si è fatto uomo perché ciascun uomo diventasse Dio! **Non solo Dio è diventato uno di noi ma si è fatto una cosa sola con noi.** La Chiesa è il Corpo di Cristo e lui ne è il Capo, noi siamo le membra; membra gli uni degli altri e insieme siamo una cosa sola in Dio! Ecco **perché il nostro amore per il prossimo è la misura del nostro amore per Dio. “Questo amore è reso visibile e tangibile in tutta la vita di Gesù. La sua persona non è altro che amore, un amore che si dona gratuitamente... Tutto in lui parla di misericordia”** (MV 8).

Nei tempi complessi e tortuosi, affaticati e disorientati, spaventati e inquieti che viviamo, **non è facile per nessuno cogliere e accogliere l'autentico significato del Natale, il suo inesauribile mistero!** Mi chiedo in questi giorni come posso dire 'Buon Natale!' a tante persone inguaiate con affitto e bollette da pagare, con casa da cercare, con lavoro da trovare, con attività commerciali da riavviare; come faccio a dire 'Buon Natale!' quando sento parlare di terza guerra mondiale a pezzi; come faccio a dire 'Buon Natale!' quando ascolto dai media di fondamentalismo, di emergenza e allarme terrorismo; come faccio a dire 'Buon Natale!' quando nel nostro territorio diocesano so che diverse persone dormono in case diroccate, in macchina o in giardini pubblici; come faccio a dire 'Buon Natale!' quando c'è chi non può permettersi il pasto quotidiano e fa la fila alla Caritas; come faccio a dire 'Buon Natale!' se la politica - 'elevata forma di carità' (BENEDETTO XVI) - mi delude; come faccio a dire 'Buon Natale!' quando la speculazione economica rovina il patrimonio familiare e la bramosia del denaro e del suo accumulo infrange ogni regola di eticità minima; come faccio a dire 'Buon Natale!' quando la malattia e la perdita di persone care dissestano il mio equilibrio e la mia serenità familiare; come faccio a dire 'Buon Natale!' quando leggo i dati della disoccupazione giovanile, etc. etc.

Comunque con audacia oso! **Il Natale è evento e messaggio, fatto e provocazione:** Dio si fa uno di noi, si fa una cosa sola con noi, ci fa entrare nella comunione con Lui e quindi nella comunione tra noi; abbatte l'indifferenza che uccide, la noncuranza nei confronti dell'altro, le grandi solitudini; la conseguenza del 'dramma dell'umanesimo ateo' (H. DE LUBAC) non è solo una concezione tragica e disperata dell'uomo in astratto, ma la distruzione della possibilità di costruire rapporti umani capaci di formare una società più onesta e giusta; **anch'io sono responsabile di mio fratello, perché è parte di me!** Siamo una cosa sola con Dio e fra di noi. La Chiesa, casa e scuola della comunione, deve risvegliarsi a Natale come Madre e Maestra di comunione, testimone fattiva di misericordia; deve avere un soprassalto, recuperare il tesoro nascosto nel campo (cfr. *Mt 13,44*), Gesù Cristo Signore, e formare cristiani, non esperti in culturalismi datati e desueti o frequentatori di

associazioni perbenistiche e decorative, ma cristiani di frontiera, all'opera nei solchi della storia per operare la misericordia salvatrice di Gesù.

Gesù Cristo, Speranza affidabile, non delude, e che **'lungo il cammino della storia, la luce che squarcia il buio ci rivela che Dio è Padre e non rimane mai deluso e le tenebre del peccato e della corruzione che hanno offuscato i secoli passati non sono sufficienti a scoraggiare le sue attese'** (J. M. BERGOGLIO - PAPA FRANCESCO, *Omelia di Natale*, 2005). Il Natale esaudisce il nostro desiderio di ricominciare, aiuta a lasciarsi alle spalle il passato e a dedicarsi al futuro con nuova vitalità; Dio, il Padre, in Gesù Cristo non ci abbandona, è entrato nella nostra storia e ha ricominciato e sempre ricomincia con noi, è l'Emmanuele, il Dio con noi ! Per questo dico a tutti "Buon Natale!" e Buon Anno Santo della Misericordia e con affetto paterno tutti benedico,

✠ *Guglielmo Borghetti*